

REGIONE CAMPANIA
Assessorato alla Sanità

Settore "Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente deboli"
Servizio Tossicodipendenze ed Alcoolismo

Premessa

La Regione Campania, con il presente Avviso, delinea gli obiettivi e le modalità generali di accesso ai contributi, per l'Esercizio Finanziario 2002, previsti dalla Legge 45/99.

1. IDEE CHE ORIENTANO LE PROGETTAZIONI

La Regione Campania, nel suo programma di "*lotta alle droghe*", in linea con le disposizioni ministeriali, intende continuare a programmare progetti che rispondano alle seguenti caratteristiche già individuate precedentemente:

- traducono in concreto le idee, le tensioni, le organizzazioni previste dalle seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

DGR n. 1910 del 16/12/2006

DGR n. 2281 del 30/12/2006

DGR n. 1154 del 29/06/2007

DGR n. 1483 del 03/08/2007

DGR n. 1936 del 09/11/2007

- moltiplicano le opportunità sanitarie e sociali intorno ai luoghi dell'aiuto (Ser. T.; terzo settore; Servizi sociali; ecc.)
- sviluppano tutte le attività di contatto e presa in carico per persone in difficoltà con le droghe, ma lontane da proposte di aiuto;
- collaborano a costruire su ogni territorio ASL un robusto organismo centrale di coordinamento (cabina di regia, di comando, quasi un quartiere generale di lotta alla droga). In particolare i progetti devono dare robustezza innovativa al Dipartimento per le Dipendenze, se istituito, oppure all' Area di Coordinamento;
- collaborano a costruire intorno ai Ser. T. una gamma di opportunità per l'attuazione di concreti programmi socio-sanitari individualizzati.

2. CHI PUO' PRESENTARE I PROGETTI

Possono presentare progetti, anche attraverso forme di partenariato sottoscritte da tutti i partner, i soggetti di seguito indicati:

- Aziende Sanitarie Locali.
- Enti Locali e Ambiti Territoriali.
- Enti Ausiliari iscritti all'Albo Regionale ai sensi delle DD.GG.RR. n.6245/92 e n. 842/94.

- Cooperative Sociali e loro Consorzi operanti nel settore delle tossicodipendenze di cui all'art.1 - L. 381/91, iscritte all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive ai sensi del D.M. 23.06. 2004 pubblicato nella G. U. n. 162 del 13.07.04 – Circolare attuativa del 06.12.2004, con sede operativa nella Regione Campania.
- Associazioni di Volontariato iscritte, da almeno due anni, al Registro Regionale L.266/91 e L. R. 9/93 con documentata esperienza pregressa nel campo delle tossicodipendenze attestata dalla partecipazione e/o gestione di progetti promossi da Enti pubblici.
- Associazioni non profit ed organismi del Terzo Settore con almeno tre anni di costituzione e almeno due anni di documentata esperienza nel campo delle tossicodipendenze, con sede operativa nella Regione Campania.

3. SETTORI D'INTERVENTO (AZIONI)

I settori d'intervento previsti sono i seguenti:

- Unità Mobili, anche per terapie farmacologiche;
- Centro Ascolto;
- Case a metà strada;
- Auto/aiuto;
- Centri di accoglienza;
- Attività di cura e riabilitazione per le dipendenze patologiche non farmacologiche;
- Progetti, coerenti con le strategie regionali, che prevedono azioni tendenti a dare robustezza e presenza efficace alla unità centrale di coordinamento delle attività sul territorio asl (dipartimento per le dipendenze e/o Area di Coordinamento Ser. T.).

4. ELEMENTI NECESSARI PER ESSERE AMMESSI ALLA VALUTAZIONE

- Documentazione prevista a corredo della domanda, come specificato al successivo punto 6, da presentarsi per i soggetti capofila;
- Domanda di candidatura (Allegato "B") presentata dai soggetti previsti al precedente punto 1.2;
- Formulario predisposto (Allegato "C") compilato in tutte le sue parti;
- Copia degli accordi di partenariato, se realizzato;
- Domanda inoltrata entro il termine previsto per la scadenza;
- Richiesta di contributo, a valere sulla quota disponibile del Fondo Lotta alla Droga annualità 2002, che non deve essere superiore alla somma di euro 150.000,00 per ogni progetto presentato;
- Scheda in cui viene specificato il preventivo economico ripartito fra il proponente e gli eventuali partner di progetto;
- Autodichiarazione del legale rappresentante dell'ente proponente contenente l'impegno a realizzare l'iniziativa nel rispetto delle normative di Legge e contrattuali in materia di sicurezza e tutela del lavoro;
- Scheda informativa sui progetti realizzati con il Fondo Lotta alla Droga negli esercizi finanziari precedenti (schema dell'Allegato "B").
- Le attività programmate devono essere realizzate sul territorio destinatario del progetto ed in caso di acquisizione di beni durevoli, dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso originaria, nel rispetto della normativa vigente;

- I progetti devono osservare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di autorizzazione all'esercizio per i servizi e per i programmi e quanto dettato nella DGR n. 1936 del 09/11/2006;
- Tutta la documentazione deve essere presentata in triplice copia.

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Sono elementi di valutazione i seguenti indicatori di progetto:

- Aderenza delle azioni progettuali alla programmazione regionale;
- Attivazione di risposte ai bisogni territoriali;
- Esperienza dell'Ente proponente nel campo delle dipendenze;
- Integrazione degli obiettivi del progetto con le politiche del territorio;
- Interventi previsti nell'ambito della L.328/2000;
- Profilo professionale degli operatori da impiegare nel progetto;
- Potenziale di coinvolgimento del progetto;

La Commissione comunica l'elenco dei progetti approvati per il relativo finanziamento al Settore "Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli" - Servizio Tossicodipendenze ed Alcoolismo, che adotterà tutte le procedure necessarie per la pubblicazione sul B.U.R.C.

6. PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE

E' istituita una apposita Commissione per la valutazione dei progetti.

Si precisa che la Commissione resta in carica per la durata prefissata per l'espletamento delle procedure di valutazione dei progetti.

La Commissione di valutazione procede alla formulazione della graduatoria dei progetti che accederanno ai contributi in ordine di punteggio, secondo quanto indicato nell'Allegato D, in funzione delle risorse disponibili.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in carta semplice, unitamente all'intera documentazione prevista dal presente Bando, deve essere redatta in triplice copia. Si precisa che ogni copia completa della documentazione, deve essere raccolta in una busta. Le tre copie della documentazione, vanno inserite in un plico sul quale verrà apposta la dicitura " **Bando Fondo Lotta alla Droga annualità 2002**".

La domanda va inviata entro le ore 24.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., unicamente a mezzo raccomandata A/R **all'Assessorato alla Sanità - Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli- Servizio Tossicodipendenze ed Alcoolismo-Centro Direzionale - Isola C3 - 8° Piano - 80143 Napoli.**

Il R.U.P. è il dr. Alfonso Castiello – telef. 081/7969386.

Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto che richiede il contributo. Per i termini di presentazione fa fede il timbro postale.

8. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

Per le AA.SS.LL:

- Delibera in originale o in copia conforme adottata dalla Direzione Generale dell'Azienda;
- Definizione del ruolo della Azienda Sanitaria Locale nell'attuazione del progetto presentato in collaborazione con gli altri soggetti.

Per gli Enti Locali/Ambiti territoriali:

- Delibera in originale o in copia conforme adottata dal competente organo di governo dell'Ente Locale o del Comune capofila in caso di Ambito Territoriale;
- Nel caso di Ambito Territoriale, definizione del ruolo dell'Ente Locale capofila e degli Enti Locali partecipanti nell'attuazione del progetto presentato in collaborazione con gli altri soggetti, sia pubblici che privati.

Per gli Enti Ausiliari:

- Atto costitutivo e statuto o altro atto deliberativo da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- Copia conforme all'originale del decreto di iscrizione all'albo regionale ai sensi delle DD.GG.RR. n. 6245/92 e n. 842/94;
- In caso di Ente Ausiliare articolato in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale e non dal Responsabile della specifica sede in cui si intende realizzare il progetto;
- Dichiarazione, firmata e datata ai sensi della L. 55/90 (antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

Per le Cooperative Sociali e loro Consorzi

- Atto costitutivo e Statuto o altro atto deliberativo da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. territorialmente competente con indicazione da cui si evinca l'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative – Sez. Mutualità prevalente – presso il Ministero delle Attività Produttive ai sensi del D.M. del 23.06.2004 pubblicato nella G. U. n. 162 del 13.07.2004 – Circolare attuativa del 06.12.2004;
- In caso di Cooperativa Sociale articolata in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale;
- Dichiarazione, firmata e datata dal rappresentante legale ai sensi della L.55/90 (antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- Dichiarazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non sia stato finanziato con altri contributi pubblici.

Per le Associazioni di Volontariato:

- Atto costitutivo e Statuto o altro atto deliberativo da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- Copia conforme all'originale del decreto di iscrizione all'albo del registro regionale ai sensi della L.R. 9/93;

- In caso di Associazione di Volontariato articolata in più sedi operative, la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale;
- Dichiarazione, firmata e datata ai sensi della (L.55/90 antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- Attestazione comprovante esperienza pregressa nel campo delle tossicodipendenze, derivante dalla partecipazione e/o alla gestione di progetti promossi da Enti pubblici.

Per le Associazioni non profit ed Organismi del Terzo Settore:

- Atto costitutivo e Statuto o altro atto deliberativo da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- Copia conforme all'originale del Decreto di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS, oppure, per tipologie diverse, altro documento attestante l'iscrizione presso eventuali registri e/o albi;
- In caso di organismo articolato in più sedi operative, la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale;
- Dichiarazione, firmata e datata ai sensi della (L.55/90 antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- Curriculum comprovante esperienza nel campo delle tossicodipendenze, derivante dalla partecipazione e/o alla gestione di progetti promossi da Enti pubblici.
- Dichiarazione, firmata e datata dal rappresentante legale ai sensi della L.55/90 (antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- Dichiarazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non sia stato finanziato con altri contributi pubblici.

9. RISORSE DISPONIBILI

Alla Regione Campania, per l'anno 2002, è stata assegnata la cifra complessiva di Euro 8.991.695,75 del Fondo Nazionale d'intervento per la "Lotta alle Droghe".

Il 75% della suddetta cifra, pari ad euro 6.743.771,82, è destinata a progetti presentati dagli aventi diritto secondo quanto previsto dal presente Bando.

10. DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO

Destinatario del contributo è il soggetto che presenta la domanda.

Il contributo sarà destinato, in caso di partenariato, al soggetto indicato come capofila che sarà anche responsabile della realizzazione e della rendicontazione del progetto e che provvederà all'erogazione dei fondi ai partner entro e non oltre 30 giorni dalla data di erogazione da parte della Regione Campania.

11. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Terminata la fase istruttoria e la valutazione dei progetti, la relativa graduatoria sarà pubblicata sul B.U.R.C..

Gli Enti beneficiari riceveranno formale comunicazione dell'ammissione al contributo, nonché contestuale richiesta della documentazione da esibire.

La liquidazione dei contributi avverrà in 3 soluzioni:

- 40% successivamente alla consegna della documentazione richiesta. Entro 45 giorni dall'accredito dell'anticipazione, gli Enti interessati sono tenuti a dare formale comunicazione al Settore "Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli" sia dell'avvenuto accredito che della data dell'avvio delle attività.
- 40%, previa dichiarazione di effettiva spesa del 1° acconto erogato;
- 20%, a saldo.

12. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA, ACCESSO AL SALDO E REVOCA DEI CONTRIBUTI.

I soggetti destinatari dei contributi per accedere al saldo, sono tenuti a presentare la rendicontazione contabile ed amministrativa dell'effettivo utilizzo del finanziamento (80%) mediante la presentazione degli elementi giustificativi di spese (acquisto materiale, prestazioni professionali, ecc.) che devono essere presentati in copia conforme o in originale. Inoltre, devono trasmettere autocertificazione delle spese che si intendono sostenere con la quota a saldo (20%).

Il saldo dovrà, infine, essere comunque rendicontato a fine progetto con le stesse modalità sopra indicate. Eventuali inadempienze saranno perseguite a norma di legge.

Eventuali quote di finanziamento non liquidate, a causa del ritiro dall'attuazione del progetto da parte del soggetto proponente o a causa della decadenza del progetto approvato, verranno riutilizzate dalla Regione con vincolo di destinazione.

13. RELAZIONI PERIODICHE E FINALE

I beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare alla Regione Campania relazioni periodiche, a cadenza trimestrale, tendenti a far rilevare il raggiungimento degli obiettivi preposti.

La relazione finale evidenzierà i reali obiettivi raggiunti e/o eventuali ostacoli che non ne hanno consentito il raggiungimento completo.

14. CONTROLLI SUI CONTRIBUTI EROGATI

La Regione Campania – Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli – dispone controlli sulla destinazione dei finanziamenti, sulla realizzazione e sull'efficacia degli interventi finanziati attraverso:

- Controlli a campione anche mediante ispezione presso la sede degli Enti beneficiari;
- Un protocollo di valutazione di efficacia degli interventi svolti;
- Attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo, valutazione in itinere ed ex post delle iniziative.

Qualora, in sede ispettiva, si rileva la non rispondenza degli obiettivi intermedi, necessari ed indispensabili per raggiungere quelli previsti dal progetto, si procederà a diffida correttiva e, successivamente, trascorsi trenta gg. dalla notifica della diffida, alla revoca del contributo residuale ed alla richiesta della restituzione delle quote già erogate.

15. GARANZIA DEI CONTRIBUTI

All'atto dell'approvazione della graduatoria dei progetti da finanziare, il Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli ne darà formale comunicazione agli interessati i quali dovranno produrre, a garanzia dei contributi, una polizza fidejussoria pari all'importo previsto per la realizzazione delle attività progettuali.

16. ELEZIONE DEL DOMICILIO E FORO COMPETENTE

- L'Amministrazione regionale elegge il proprio domicilio in via S. Lucia, 81 – 80131 NAPOLI.
- Per ogni controversia è competente il Foro di Napoli.